

Società e comunicazione

Testo di riferimento:

J. B. Thompson, *Mezzi di comunicazione e modernità. Una teoria sociale dei media*

Cap. III – La nascita dell'interazione mediata: i tipi di interazione e l'organizzazione sociale della «quasi-interazione mediata».

Cap. III. *La nascita dell'interazione mediata*

Struttura del capitolo:

1. Tipi di interazione
2. Quasi-interazione mediata
3. Azioni a distanza (azioni per altri lontani)
4. Azioni a distanza (azioni di risposta in contesti lontani)

Tipi di interazione (Tab. p. 126)

1. Interazione faccia a faccia
2. Interazione mediata (telefono, lettera)
3. Quasi-interazione mediata (mezzi di comunicazione di massa tradizionali: stampa, radio, televisione ...)

[«quasi-interazione» perché non dialogica]



Tipi di interazione (Tab. p. 126)

Variabili prese in considerazione:

1. spazio/tempo;
2. indizi simbolici (cnv);
3. direzione dell'azione (grado di specificità interpersonale);
4. flusso di comunicazione (bidirezionale, unidirezionale).

Tipi di interazione



VITA QUOTIDIANA

p. 126: “... molti dei rapporti che si stabiliscono nella vita quotidiana consistono in una combinazione di diverse forme di interazione”.

Esempi: conversare con un familiare mentre si guarda la tv; programma televisivo con ospiti in studio; programma televisivo con interventi telefonici ...

Tipi di interazione (Tab. p. 126)

La nascita dell'interazione mediata

TAB. 2. *Tipi di interazione*

Caratteristiche dell'interazione	Interazione faccia a faccia	Interazione mediata	Quasi-interazione mediata
Struttura spazio-temporale	Compresenza; sistema di riferimento spazio-temporale condiviso	Separazione dei contesti; accessibilità estesa nel tempo e nello spazio	Separazione dei contesti; accessibilità estesa nel tempo e nello spazio
Insieme degli indizi simbolici	Indizi simbolici di molti tipi	Contrazione dell'insieme degli indizi simbolici	Contrazione dell'insieme degli indizi simbolici
Direzione dell'azione	Verso altri particolari	Verso altri particolari	Verso un insieme indefinito di destinatari potenziali
Comunicazione dialogica/a una direzione	Dialogica	Dialogica	A una direzione

Tipi di interazione

Finestra n. 9

Interazione diretta e forme di interazione mediata

Caratteristiche dell'interazione	Interazione faccia a faccia	Interazione mediata	Quasi-interazione mediata	Interazione su Internet
Spazio-tempo	Compresenza fisica	Separazione dei contesti	Separazione dei contesti	Separazione dei contesti
Indizi simbolici	+	-	-	-
Direzione dell'azione	Verso altro/i Specifico/i	Verso altro specifico	Verso una molteplicità di pubblici potenziali	Verso altro/i specifico/i Verso un insieme indefinito di destinatari potenziali
Flusso di comunicazione	Bidirezionale (Dialogico)	Bidirezionale	Unidirezionale (Monologico)	Bidirezionale

Fonte: Thompson J. B., *Mezzi di comunicazione e modernità. Una teoria sociale della media*, Il Mulino, Bologna, 1998, p. 126 (tabella modificata).

Legenda: (+) significa ricchezza, (-) significa scarsità.

J. B. Thompson



Parole chiave:

istituzioni paradigmatiche
quasi-interazione mediata

mediatizzazione estesa
elaborazione discorsiva

Mediatizzazione estesa



PROCESSO

p. 157: “... i messaggi trasmessi da certi mezzi di comunicazione [sono] ripresi da altri e incorporati in messaggi nuovi”.

Esempio (p. 158): intervista televisiva riportata in un quotidiano del mattino successivo ...

Mediatizzazione estesa



Valutazione positiva:

ampliamento

delle possibilità di **conoscenza** e

delle possibilità di **comprensione** dei fatti

Elaborazione discorsiva

messaggi mediali



entrano nelle conversazioni quotidiane,
sono condivisi con altri con cui si interagisce,
“sono **trasformati** grazie a un processo di continua
narrazione [...] a casa, al telefono, sul posto di
lavoro [...]” (pp. 66 e 158).

Estensione dei processi di ricezione (Fig. p. 158)

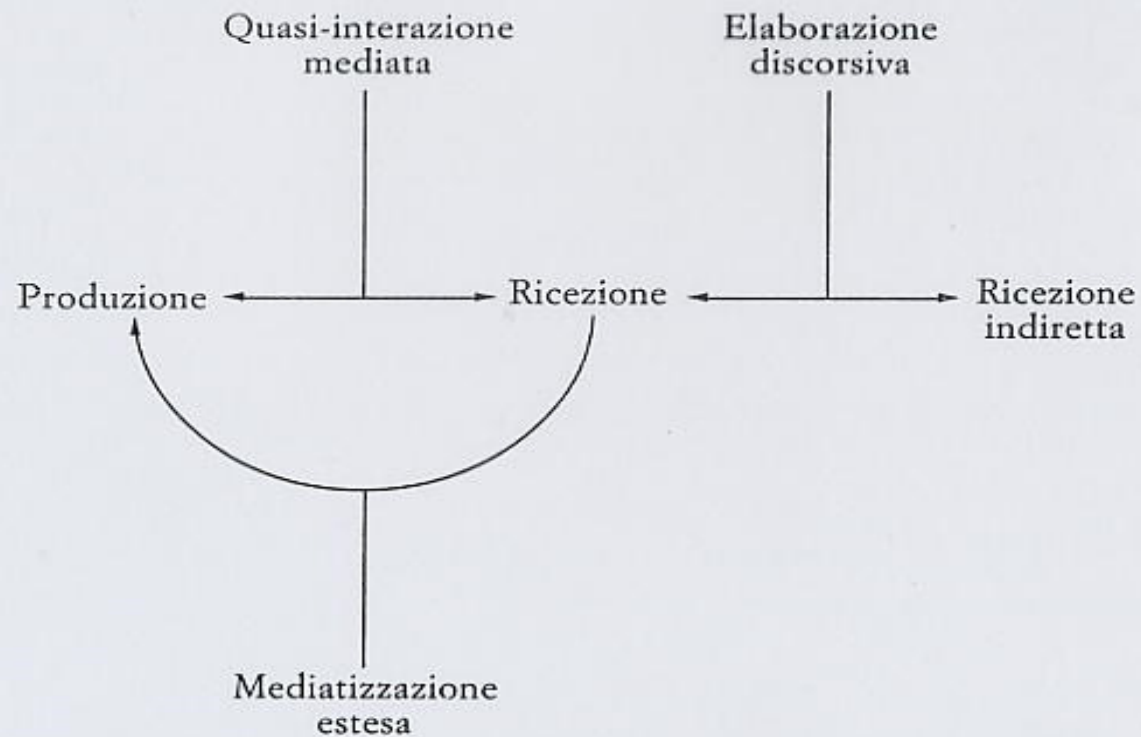


FIG. 4. L'estensione dei processi di ricezione.

Tre tipi di interazione

I rapporti della vita quotidiana consistono in una combinazione di diverse forme di interazione (p. 126).

“... nel distinguere questi **tre tipi di interazione**, non intendo sostenere che essi siano i soli, o che la tipologia proposta sarà sufficiente ad analizzare tutti i possibili scenari” (p. 127).

Quasi-interazione mediata

Quasi-interazione mediata (cap. 3.2)

Contesti di produzione/contesti di ricezione



RIBALTA

RETROSCENA

(GOFFMAN)

Ribalta/retroscena

Esempi (p. 130)

Es.: ristorante

cucine = retroscena

ribalta = sala da pranzo

Es.: azienda

ambienti di lavoro = retroscena

uffici di rappresentanza = ribalta

Ribalta/retroscena



MEDIA

Esempio: TV



Retroscena = redazione

Ribalta = studio tv

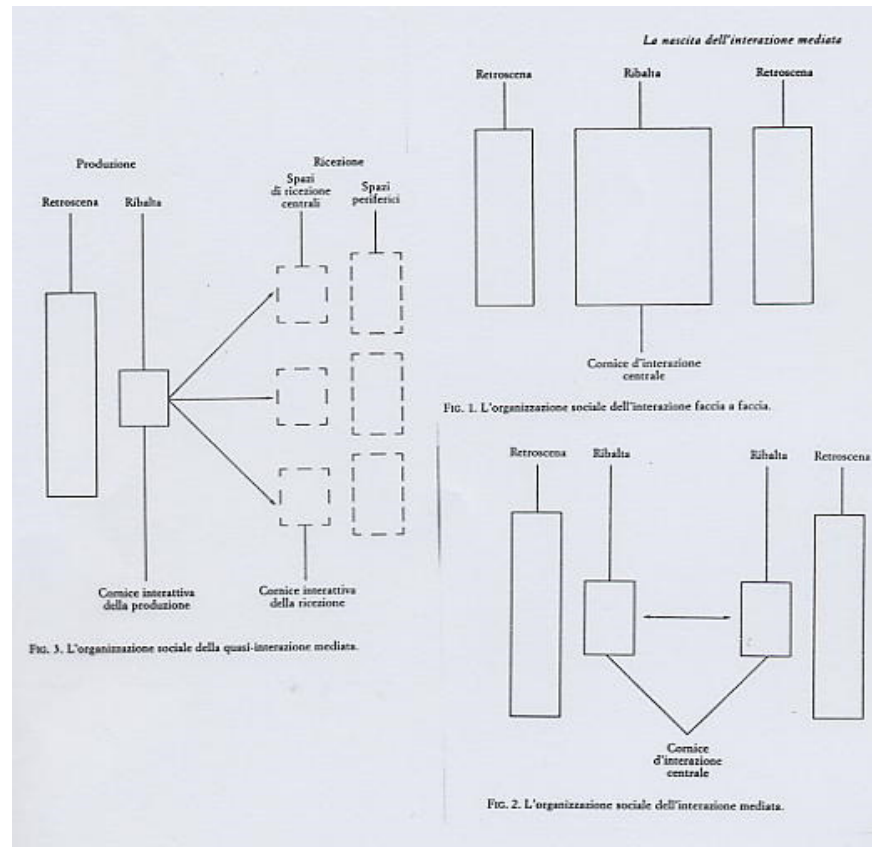
che, peraltro, ha subito diverse modificazioni

(p. 145)



Ribalta/retroscena

(pp. 133-134; 136)



Ribalta/retroscena



Quasi-interazione mediata (p. 131)

“[...] la ribalta della cornice di produzione è accessibile ai riceventi [...] *ma non vale l'opposto* [...]” (p. 131).

Cornice di ricezione ≠ ribalta/retroscena

Spazi di ricezione centrali e periferici

Televisione

Chi fa televisione non vede le reazioni dei destinatari.

Tv: può ostacolare la conversazione in famiglia;

Tv: rumore di sottofondo;

Tv: può offrire argomenti di conversazione (Lull: usi relazionali);

Tv: sospende le strutture spazio-temporali della nostra vita quotidiana.

Televisione



INTERPOLAZIONE SPAZIO-TEMPORALE

sospensione delle strutture spazio-temporali della vita quotidiana;

“esploratori dello spazio e del tempo” (p. 135)



Esperienza spazio-temporale discontinua



Televisione



Stimola l'interpolazione spazio-temporale:
spettatori = “esploratori dello spazio e del tempo”.

La televisione ci immerge in contesti spaziali e
temporali diversi e distanti da quelli relativi alla
nostra esperienza (p. 135).

Televisione

carattere essenzialmente unidirezionale



La produzione televisiva procede senza potersi
servire del controllo riflessivo
collegato alle reazioni del pubblico.

(pp. 138-139)

Televisione

NUOVE RELAZIONI



vicinanza + lontananza

presenza audio-visiva + lontananza spazio-temporale (p. 142);

combinazione di assenza e presenza: la **televisibilità**.

Cap. III. *La nascita dell'interazione mediata*

MEDIA



Nuovi tipi di interazione

Nuovi tipi di azione

Nuove forme di relazioni sociali